



DELIBERAZIONE N° 1331

SEDUTA DEL 4 OTT. 2015

POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO  
FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** Programma Operativo FSE Basilicata 2014 -2020- Prosecuzione per la chiusura dei percorsi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori in deroga - Anno 2015 - Approvazione

**ASSESSORE DIPARTIMENTO**

Relatore **POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,  
FORMAZIONE E RICERCA**

La Giunta, riunitasi il giorno: 4 OTT. 2015 alle ore 12,55 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10 pagine compreso il frontespizio  
e di N° = allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° 4495 Missione.Programma 15.03 Cap. 59280 per € 1.371.243,00

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio 2015 per €

IL DIRIGENTE

**VEDI DI REGOLARITA'  
CONTABILE**

DIRIGENTE

14/10/2015

dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dot. Elio MANTI

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

EC MANTI

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTO il D.P.G.R. n. 320 del 28 dicembre 2013 di nomina dei componenti della Giunta regionale e di attribuzione delle relative deleghe;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 19.02. 2014 con la quale è stata definita la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 19.02.2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 233 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali, Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14";
- VISTA le DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 689/2015 con le quali è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stato definito la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale";
- VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 695 e n. 696, con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;
- VISTE la D.G.R. n. 691/2015 "DGR n. 689/2015. Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA la D.G.R. n. 771/2015 "DGR n. 689/2015 e DGR 691/2015. Rettifica";
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale dell'8 luglio 2014 n. 883 D.G.R. n. 694/2014 e D.G.R. n.696/2014. Modifica parziale e rettifica errori materiali";
- VISTA la "Disciplina dell' iter procedurale delle proposte di deliberazioni della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa" approvata con D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. 2903/04 e n. 637/2006;
- VISTO il Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento CE n° 1083/2006 e ss.mm.ii. recanti disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento CE n° 1260/99 ed in particolare l'Art. 60 lettera B concernente le funzioni di autorità di gestione;
- VISTO il Regolamento unico di applicazione del 15/02/2007, corrigendum al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

- VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTA la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale n.166 approvata il 21 dicembre 2007;
- VISTO il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.C.R. n.401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 40 del 07 dicembre 2010 in materia di costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/6/14, entrato in vigore il 1/7/14, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e contiene la definizione di soggetto svantaggiato e molto svantaggiato;
- VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE(fondi strutturali e di Investimento europei) e, in particolare, i seguenti in materia di fondi strutturali (FSE):
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006(regolamento FSE);
- VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.

- 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO il “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei” approvato con il Regolamento(UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 974 del 18 febbraio 2014 (pubblicato sulla GUE L 50 del 20/02/2014) che, ai sensi dell’art. 90, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n.1303/2013, definisce l’elenco delle regioni ammesse a finanziamento del FESR e del FSE per il periodo 2014-2020 suddivise nelle tre categorie di regioni (regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni più sviluppate) a livello della nomenclatura NUTS 2 istituita dal regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio come modificato dal Regolamento (CE) n. 105 della Commissione;
- DATO ATTO che la regione Basilicata, ai sensi dell’elenco I della succitata decisione, è stata inclusa per l’intero periodo di programmazione 2014-2020 tra le “regioni meno sviluppate”;
- VISTA la proposta di Accordo di Partenariato per il periodo 2014-2020, approvata dal CIPE il 18 aprile 2014, che definisce la strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, trasmessa dal Governo italiano alla Commissione europea per la relativa approvazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303, nella versione del mese di luglio 2014, integrata a seguito del negoziato informale con la Commissione europea;
- DATO ATTO che la regione Basilicata, in linea con l’art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di partenariato ha redatto le proposte dei programmi operativi 2014-2020 ed ha inviato le stesse in data 22 luglio 2014 alla Commissione europea tramite il sistema SFC e, specificamente, la proposta di PO FSE Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n. 926 del 21 luglio 2014 con identificativo 2014IT05SF0PO16;
- RICHIAMATA la proposta di Programma Operativo PO FSE Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n.926 del 21/07/2014 ;
- VISTE le osservazioni al documento trasmesso il 22 luglio 2014, come formulate dalla Commissione Europea il 24 ottobre 2014, a norma dell’art.29, paragrafo 3 del regolamento (UE) n.1303/2013
- PRESO ATTO che il 19 novembre 2014 l’Italia ha trasmesso, per il tramite del Sistema Informativo della Commissione Europea SFC, le informazioni supplementari richieste dalla Commissione Europea e che, successivamente, il 10 dicembre 2014 ha presentato una revisione del Programma Operativo FSE 2014/2020, così come formulata dall’Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)9882 del 17 dicembre 2014, concernente l’approvazione del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020;
- VISTA la DGR n.621 del 14.05.2015 relativa alla approvazione della Identità visiva dei Programmi comunitari 2014-2020 – Fondi SIE ;
- VISTO il documento concernente “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- VISTA la D.G.R. n.1132 del 3 settembre 2015 di presa d’atto del documento concernente “ I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE della Regione Basilicata in data 16/06/2015;

- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 237/2012 con la quale la Regione, tra l'altro, integra il Sistema di Gestione e controllo con specifiche procedure inerenti l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Regolamento (CE) 1081/2006;
- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 2161 del 16 dicembre 2009 con la quale la Regione approva l'Atto di indirizzo in materia di politiche attive di intervento contro la crisi e fornisce gli indirizzi operativi per la programmazione e la gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi economica e percettori di trattamenti previdenziali in deroga, individuando le Province quali soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 297 del 29 aprile 2011 con la quale la Regione ha previsto l'Adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11, punto 3 (b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di cui all'Atto di indirizzo in materia di politiche attive d'intervento contro la crisi;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni 2013 -2016 sugli ammortizzatori sociali in deroga (22 novembre 2012);
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 377 del 4 aprile 2013 che prende atto dell'Accordo Quadro regionale "Ammortizzatori sociali in deroga 2013" sottoscritto in data 11 marzo 2013 tra la regione Basilicata e le Organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori e approva le "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 173 dell'11 febbraio 2014 che recepisce l'Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 30 gennaio 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga al 30 marzo 2014 l'Accordo Quadro regionale 2013.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 496 del 30 aprile 2014 che recepisce il II Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori Sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 10 aprile 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga al 30 giugno 2014 l'Accordo Quadro Regionale 2013;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 523 del 9 maggio 2014 "Adesione al piano di azione e di coesione, linea 3 - misure anticicliche - Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate agli ammortizzatori sociali in deroga" e modifica della D.G.R. n. 987/2013;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 971 del 30 luglio 2014 di "Presenza d'atto. del III Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori Sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 14 luglio 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga per l'anno 2014 il II Accordo Quadro regionale transitorio 2014, nel rispetto dei vincoli posti dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0024020 del 26 giugno 2014 che, per la modifica in itinere dell'Istituto della mobilità in deroga, invita le Regioni a non superare nell'anno 2014 il limite di otto mesi di concessione del trattamento;
- VISTO il Decreto n. 83473 del 1 agosto 2014, adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che introduce nuovi criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art.4, comma 2, del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, nella Legge 18 luglio 2013, n.85;
- VISTO che a decorrere dalla data del 4 agosto 2014 il ricorso agli interventi previdenziali in deroga alla normativa vigente può avvenire nei limiti e con le modalità previste dal predetto Decreto Interministeriale;

- VISTO in particolare, che l'art. 3 "Mobilità in deroga", comma 4, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, inter alia, prevede che nel corso dell'anno 2014 il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa può essere concesso:
- a) per i lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento abbiano già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi, per un periodo temporale che, unitamente ai periodi già concessi per effetto di accordi stipulati prima della data in vigore del presente decreto, non superi complessivamente cinque mesi, più ulteriori tre mesi nel caso di lavoratori residenti nelle aree di cui al testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218;
- VISTO che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2016, il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa non può essere concesso ai lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento abbiano già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi;
- VISTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2017 non potranno essere più concessi trattamenti di mobilità in deroga;
- RICHIAMATO il verbale dell' Accordo Quadro Regionale del 14 luglio 2014 sottoscritto tra la Regione Basilicata e le Organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori che impegna la Regione a promuovere programmi specifici di politiche attive di contrasto alla crisi economica ed occupazionale che interessa il territorio;
- RICHIAMATA la D.G.R. n.1299 del 28/10/2014 " Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga- DGR n.977/2014, Allegato A- Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020", con la quale, in attuazione al disposto dell'art. 15 della Legge di assestamento di Bilancio 2014 e alle intese del Tavolo permanente contro la crisi del 16 ottobre 2014 si approvano misure finalizzate a sostenere attraverso percorsi di formazione il re-inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati fuoriusciti dalla data del 1 settembre 2014 dalla platea dei beneficiari di mobilità in deroga;
- DATO ATTO che con la richiamata D.G.R. n.1299 del 28/10/2014 si individuano nelle Province di Potenza e Matera i soggetti che per il tramite dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie formative provinciali in house realizzano gli interventi formativi di politiche attive rivolti ai soggetti esclusi dalla platea della mobilità in deroga;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 143 del 10 febbraio 2015 " Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga- Anno 2015 Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020 " con la quale in attuazione dell' intesa assunta al Tavolo regionale permanente contro la crisi del 2 dicembre 2014 si approvano i Piani delle attività formative presentati dalle province di Potenza e Matera per l'attuazione di interventi di politiche attive per sostenere il re-inserimento nel mercato del lavoro di n. 1.489 disoccupati fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga;
- RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. 808 del 15 giugno 2015 " Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020 " Prosecuzione interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga- Anno 2015 " con la quale si approva la prosecuzione dei summenzionati percorsi di formazione finalizzati a sostenere il re-inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori via via fuoriusciti dalla platea dei percettori di mobilità in deroga;
- RITENUTO di dover garantire, ai lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga che continuano ad essere stimati in n. 1.509, un ulteriore percorso formativo in continuità con i servizi già erogati ai sensi delle richiamate DGR n.143/2015 e n.808/2015 per

costituire da parte delle Province un'offerta di politiche attive sul territorio regionale finalizzata, sussistendone i presupposti, al conseguimento di qualifica, di abilitazione o di riqualificazione professionale, all'interno del repertorio delle professioni della regione Basilicata secondo gli standard in uso;

PRESO ATTO delle note n.231506 del 13/10/2015 e n. 25803 del 08/10/2015 con le quali rispettivamente la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera comunicano il quadro delle economie realizzate nell'attuazione dei precedenti percorsi formativi già finanziati ai sensi delle DGR n. 1299/2014, n.143/2015 e n. 808/2015, che ammontano a € 1.200.000,00 per la Provincia di Potenza ed a € 575.040,00 per la Provincia di Matera ;

DATO ATTO che il costo complessivo per la prosecuzione degli interventi previsti nei Piani di attività delle province di Potenza e Matera per l'attuazione di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga di cui alla richiamata D.G.R. n. 143 del 10 febbraio 2015, determinato in relazione al numero complessivo di destinatari da raggiungere è pari ad € 3.146.283,00 così ripartito:

- €2.080.830,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive a favore di n. 998 lavoratori residenti in provincia di Potenza;

- €1.065.453,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive a favore di n. 511 lavoratori residenti in provincia di Matera;

RITENUTO di poter autorizzare le Province di Potenza e Matera ad utilizzare le economie dichiarate per la prosecuzione delle predette attività formative ;

CONSIDERATO che l'importo di € 1.371.243,00 , da sommare alle predette economie per la copertura del costo complessivo degli interventi formativi in questione, trova copertura finanziaria

DATO ATTO che la restante spesa di €. 1.371.243,00 trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili sul Capitolo U59280 – Missione 15- Programma 3 – del corrente esercizio finanziario ;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e 20014 - 2020, giusto verbale del 13 ottobre 2015 ;

DATO ATTO che per le attività formative previste nei predetti Piani si adotta il parametro del costo standard previsto dalla D.G.R. n.597/2011, adeguato agli indici di rivalutazione monetaria ISTAT a gennaio 2014, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività;

VISTA Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 4 “ Collegato alla legge di stabilità regionale 2015”;

VISTA la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 5 “Legge di stabilità regionale 2015”

VISTA la Legge Regionale 27 gennaio 2015 n. 6 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 114 del 3 febbraio 2015 - “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2015-2017”;

VISTA la L.R. 13 agosto 2015, n. 34 “Legge regionale Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Basilicata”;

VISTA la D.G.R. n. 1108 del 31.08.2015 “Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017. L.R. 13 agosto 2015 n. 34. approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni e programmi e macroaggregati variati”;

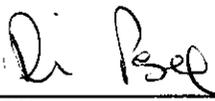
su proposta dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

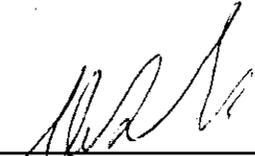
## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. di garantire, ai lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga che continuano ad essere stimati in n. 1.509, un ulteriore percorso formativo in continuità con i servizi già erogati, ai sensi delle DGR n.143/2015 e n.808/2015, per costituire da parte delle Province un'offerta di politiche attive sul territorio regionale finalizzata, sussistendone i presupposti, al conseguimento di qualifica, di abilitazione o di riqualificazione professionale, all'interno del repertorio delle professioni della regione Basilicata secondo gli standard in uso;
2. di dare atto il costo complessivo per la prosecuzione dei suddetti interventi previsti nei Piani di attività delle province di Potenza e Matera per l'attuazione di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga di cui alla D.G.R. n. 143 del 10 febbraio 2015, determinato in relazione al numero complessivo di destinatari da raggiungere è pari ad € 3.146.283,00, così ripartito:
  - €2.080.830,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive a favore di n. 998 lavoratori residenti in provincia di Potenza;
  - €1.065.453,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive a favore di n. 511 lavoratori residenti in provincia di Matera;
3. di autorizzare le Provincia di Potenza ad utilizzare le economie realizzate nell'attuazione dei precedenti percorsi formativi finanziati ai sensi delle DGR n. 1299/2014, n.143/2015 e n. 808/2015, pari a € 1.200.000,00, per la prosecuzione degli interventi formativi rivolti ai lavoratori residenti in provincia di Potenza ;
4. di autorizzare le Provincia Matera ad utilizzare economie realizzate nell'attuazione dei precedenti percorsi formativi finanziati ai sensi delle DGR n. 1299/2014, n.143/2015 e n. 808/2015, pari a € 575.040,00, per la prosecuzione degli interventi formativi rivolti ai lavoratori residenti in provincia di Matera ;
5. di assegnare alle Province di Potenza e Matera le ulteriori risorse pari ad € 1.371.243,00 necessarie per la prosecuzione degli interventi previsti nei rispettivi Piani di attività per l'attuazione di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga di cui alla richiamata D.G.R. n. 143 del 10 febbraio 2015, così ripartite:
  - € 880.830,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive realizzati dalla provincia di Potenza
  - € 490.413,00 per la prosecuzione degli interventi di politiche attive realizzati dalla provincia di Matera;

6. di disporre che l'erogazione delle ulteriori risorse assegnate alle Province di Potenza e Matera di cui al precedente punto 5 per la prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga, è disposta dalla Regione Basilicata in due rate:
  - a titolo di acconto nella misura del 90% dell'importo complessivo, ad avvenuta comunicazione di avvio attività da parte della Provincia interessata;
  - il saldo del residuo 10%, ad avvenuta approvazione del rendiconto;
7. di registrare la relativa prenotazione d'impegno per € 1.371.243,00 nell'ambito delle risorse disponibili sul Capitolo U59280 – Missione 15- Programma 3 – del corrente esercizio finanziario ;
8. di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti amministrativi e gestionali;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);
10. di notificare il presente atto alla provincia di Potenza e alla provincia di Matera.

  
L' ISTRUTTORE  
( Sig.ra Rosalinda DI PASCA )

  
IL DIRIGENTE  
( dott.ssa Maria Rosaria SABIA )

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

15.10.2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Handwritten signature]*

